

INFORMAZIONE DI PARMA



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PAVANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/03/2008.
Direzione e Redazione Parma via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/991696. Fax 0521/941553.
Email redazione@informazioneparma.com; Pubblicità PUBBLI 7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma,
tel. 0521/941136; Fax 0521/941552; commerciale@informazione.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (come in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BO.



Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno II numero 63
GIOVEDÌ 5 MARZO 2009

€ 1,00

Calo di produzione in via Paradigna nello stabilimento di decorazione del vetro

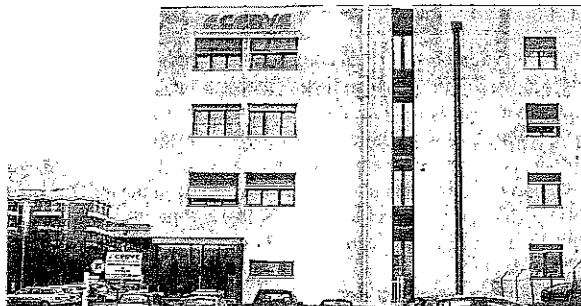
Alla Cerve rotazione per 170

Azienda in difficoltà dopo il fermo di Bormioli Luigi

Valentina Vidù

L'industria parmigiana del vetro continua a incrinarsi. Anche la Cerve, storica azienda di via Paradigna specializzata nella decorazione di contenitori per i settori di profumeria, farmaceutica e casalinghi, accusa i colpi della crisi economica avviando un ciclo di cassa integrazione alternata per 170 lavoratori, tra operai, impiegati e tecnici. L'attività andrà avanti a singhiozzo per 13 settimane. «A novembre era già iniziato un primo periodo di ricorso agli ammortizzatori sociali - ricorda Vincenzo Vassetta, Cgil - lungo sempre 13 settimane e per 170 persone, ma coinvolgeva solo i reparti produttivi». In pratica, con il sistema della rotazione, restano a casa 10-12 dipendenti al giorno e a seconda dei reparti. Le ragioni alla base del calo di produzione sono precise: «La Cerve riceve il vetro da decorare dalla Bormioli Luigi - spiega Vassetta - dove è ferma la metà delle macchine». Solamente lo stabilimento parmigiano è in difficoltà; va meglio infatti nelle aziende di Vedole (Colorno) e San Polo, dove, grazie all'arrivo di nuovo lavoro, non è stato necessario il ricorso alla cassa integrazione. E in queste sedi che sono stati trasferiti numerosi lavoratori della città.

In tutto la Cerve conta 450



Cerve in difficoltà lo stabilimento di via Paradigna

dipendenti. La Camera del lavoro intrattiene rapporti sindacali abbastanza sereni con la dirigenza, «ma tra le vetriere del Parmense è quella che sfugge di più», dichiara Vas-

setta. La scorsa settimana si è svolta un'assemblea, nel corso della quale i lavoratori hanno manifestato le loro preoccupazioni per il futuro e per le scelte organizza-

tive dell'azienda, che intende cancellare il turno di notte a Parma e cambiare l'orario dei turni, finora suddivisi in mattina e pomeriggio per cinque giorni alla settimana. «Non si conoscono i motivi di questi cambiamenti - conclude Vassetta - Probabilmente vogliono equiparare l'attività di via Paradigna con quella della sede più recente, di Vedole». E mentre nelle stanze dei bottoni si decide come gestire il lavoro, i dipendenti restano in attesa di conoscere come saranno modificate le loro abitudini, con il turno dalle 6 del mattino alle 14 che slitterà dalle 7,30 alle 15,30.

LA RICERCA Parma prima in regione tra le province che pagano con puntualità Imprese ducali virtuose: debiti? No, grazie

Le aziende parmigiane non amano avere debiti. Lo rivela una ricerca condotta su 165.356 imprese emiliane da Dun & Bradstreet, la prima società al mondo nella business information, che ha accesso a una banca dati di oltre 125 milioni di realtà economiche nel globo. In Emilia-Romagna la provincia di Parma è la più virtuosa, con il 76,8 per cento delle aziende che paga regolarmente fornitori e credito-

ri. In tempi di crisi economica è un buon segno, perché l'analisi ha cercato di rispondere alla domanda cruciale: con chi è opportuno fare affari oggi? Seguono a ruota Parma le imprese Forlì-Cesena e Reggio Emilia, rispettivamente con il 75,4 e il 75,3 per cento; Piacenza, Ravenna, Modena e Rimini si attestano a oltre il 70 per cento. Risultati meno buoni per Bologna (69,3 per cento) anche se, sul terreno della puntualità dei

pagamenti, le imprese della città felsinea reggono comunque bene il confronto con la media nazionale. La maglia nera della regione spetta ai ferraresi, che conta quasi il 40 per cento di imprenditori ritardatari. La provincia di Bologna si aggiudica l'ultimo posto della classifica per quanto riguarda i pagamenti "pronto cassa". Infatti, solo il 2,3 per cento delle aziende sceglie di saldare i propri debiti immediatamente.